



**Club Alpino Italiano**  
**Sezione di Chivasso**

---

Il 21 ottobre 2023, all'interno della rassegna culturale della sezione di Chivasso del Club Alpino Italiano, abbiamo ospitato il dott. Marco Priori che ha tenuto una lezione intitolata: "Natural Tracking: riconoscere le tracce della natura".

Marco, uomo di grande cultura scientifica e naturalistica, con spiccate doti comunicative, è stato in grado di introdurre al pubblico il suo Natural Tracking. La lezione, adatta ad un pubblico eterogeneo come formazione ed età, ha suscitato grande interesse grazie alla capacità di Marco di strutturarla su differenti livelli di complessità, adatta ai bambini come agli addetti ai lavori.

Le informazioni tecniche sono state arricchite da svariati esempi pratici, i quali hanno catturato il pubblico per la capacità di leggere ed interpretare la storia avvenuta nel momento in cui è stata lasciata la traccia. L'eccezionalità della serata, che la differenzia da una qualsiasi lezione di un etologo esperto, è la filosofia naturalistica di cui l'oratore è portatore: "Le tracce portano con sé una quantità enorme di informazioni che arricchiscono le escursioni di emozioni e conoscenza. Riconoscere le tracce degli animali significa essere consapevoli di cosa ci accade intorno e diventa lo strumento per amplificare l'uso dei nostri sensi, dalla vista, all'olfatto, all'udito".

Il valore aggiunto della serata è stata la passione di Marco Priori per la materia, così come la sua volontà di condividere con le persone presenti la personale visione della Natura: accogliente e generosa per coloro che imparano a comprenderla e rispettarla.

La serata si è conclusa con la visione di alcuni calchi in gesso che hanno permesso di verificare le nozioni apprese durante la serata e di catturare la curiosità dei bambini.

Perché una lezione come questa per una sezione CAI? Questa serata ha permesso di mettere in discussione il modo in cui spesso si va in montagna in gruppo, per suggerire, una modalità più lenta e attenta a quello che ci è intorno. La lezione ha stimolato una riflessione individuale sul modo di andare in montagna e collettiva sull'opportunità di sperimentare, in futuro, gite sociali che abbiano come obiettivo quello della osservazione/conoscenza della natura piuttosto che quello meramente sportivo.

Giovanni Piretto  
Presidente sezione CAI Chivasso